

ma ci siano solo Amore e Pace fra tutti.
E ognuno conosca l'amore del suo prossimo,
in quanto suo prossimo;
cerchi il suo bene, desideri il suo amore
e agogni il suo costante successo,
al fine di potersi incontrare con lui e a lui unirsi,
per parlare insieme e dirsi l'un l'altro
la verità... in questo mondo.

Un mondo che passa come un batter di ciglia, come un'ombra.
Non come l'ombra di una palma o di un muro,
ma come l'ombra di un uccello che vola...
(Rabbi Nachman di Brazlav)

in ginocchio

Benedizione eucaristica

Dopo aver incensato il SS. Sacramento il celebrante dice:

C: O Dio, che in questo sacramento della nostra redenzione ci comunichi la dolcezza del tuo amore, ravviva in noi l'ardente desiderio di partecipare al convito eterno del tuo regno. Per Cristo nostro Signore.

T: Amen.

T: Dio sia benedetto.

Benedetto il suo santo nome.

Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.

Benedetto il nome di Gesù.

Benedetto il suo sacratissimo Cuore.

Benedetto il suo preziosissimo Sangue.

Benedetto Gesù nel santissimo Sacramento dell'altare.

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.

Benedetta la gran Madre di Dio, Maria santissima.

Benedetta la sua santa e immacolata concezione.

Benedetta la sua gloriosa assunzione.

Benedetto il nome di Maria, vergine e madre.

Benedetto san Giuseppe, suo castissimo sposo.

Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.



Canto finale

Durante il canto finale, si può prevedere la consegna di un segno come ricordo di questo incontro.



GIOVENTÙ FRANCESCANA D'ITALIA
Assistenza Frati Minori

La Pace

Un Dono da invocare e custodire

*Veglia di preghiera per la Pace
nella celebrazione dello Spirito di Assisi
27 ottobre 2008*

Guida: In apertura alla "Giornata Mondiale di Preghiera per la Pace" il 27 ottobre 1986 Giovanni Paolo II diceva: "Il trovarsi insieme per pregare è di per sé un invito oggi al mondo a diventare consapevole che esiste un'altra dimensione della pace e un altro modo di promuoverla, che non è il risultato di negoziati, di compromessi politici o di mercanteggiamenti economici. [...] Senza negare in alcun modo la necessità di molte risorse umane volte a mantenere e rafforzare la pace, noi siamo qui perché siamo sicuri che, al di sopra e al di là di tutte quelle misure, c'è bisogno di preghiera intensa e umile, di preghiera fiduciosa, se si vuole che il mondo diventi finalmente un luogo di pace vera e permanente." Siamo riuniti questa sera per rendere vivo in mezzo a noi lo Spirito di Assisi, come quel 27 ottobre 1986. Come Giovanni Paolo II, innalziamo la nostra preghiera per la Pace unendoci in comunione spirituale ai fratelli di fede ebraico-ortodossa. Ispirati dalla comune eredità della rivelazione biblica, ci mettiamo in preghiera perché il Signore voglia ancora e sempre benedirci col dono della pace.



in piedi

Canto iniziale

SALUTO INIZIALE

Celebrante: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen

C. Il Padre, che nel Battesimo ci ha fatti vivere in Cristo, il Signore Gesù, luce che illumina ogni uomo, e lo Spirito Santo che, con i suoi doni, ci fa strumenti della Sua Pace, siano con tutti voi.

T. E con il tuo Spirito.

INVOCAZIONE DELLO SPIRITO SANTO

C: Carissimi, all'inizio di questo momento di preghiera invochiamo Dio Padre Onnipotente e Buono perché mandi il Suo Spirito ad illuminare le nostre menti e i nostri cuori.

(a cori alterni)

Vieni, o Spirito Creatore,
visita le nostre menti,
riempi della Tua grazia
i cuori che hai creato.

Sii lume all'intelletto,
fiamma ardente nel cuore,
sana le nostre ferite
col balsamo del Tuo amore.

O Dolce Consolatore,
dono del Padre altissimo,
acqua viva, fuoco, amore,
santo crisma dell'anima.

Difendi dal nemico,
reca in dono la pace,
la Tua guida invincibile
ci preservi dal male.

Dito della mano di Dio,
promesso dal Salvatore,
irradia i Tuoi sette doni,
suscita in noi la parola.

Luce d'eterna sapienza,
svelaci il grande mistero
di Dio Padre e del Figlio
uniti in un solo Amore.
Amen.

C: Illumina, Signore, i nostri sensi con la luce del tuo Spirito, perché possiamo essere sempre fedeli a Te, che con la tua sapienza ci hai creati e con la tua provvidenza ci guidi. Per Cristo nostro Signore.

T: Amen.

seduti

METTIAMOCI IN ASCOLTO

Guida: *"Lampada per i miei passi è la tua parola, luce sul mio cammino"*. Con le parole del salmo 119 ci mettiamo in ascolto della Parola di Dio, consapevoli che soltanto in essa possiamo trovare ispirazione per qualsiasi opera di Pace.

DALLA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AGLI EFESINI

(EF 2, 13 – 18)

Fratelli, in Cristo Gesù, voi che un tempo eravate i lontani siete diventati i vicini grazie al sangue di Cristo. Egli infatti è la nostra pace, colui che ha fatto dei due popoli un popolo solo, abbattendo il muro di separazione che era framezzo cioè

T: Nella tua volontà, o Dio, è la nostra Pace.

C: Spirito Santo, dono del Padre, crea in noi un cuore nuovo, libero per darsi senza riserve, seguendo Cristo umile e povero.

T: Nella tua volontà, o Dio, è la nostra Pace.

C: Maria, Madre di Gesù e Madre della Chiesa, modello di disponibilità alla voce di Dio, aiuta la nostra preghiera con la tua preghiera.

T: Amen.

seduti

Adorazione personale

Tempo prolungato per l'adorazione personale, durante il quale è possibile proclamare spontaneamente la propria preghiera. Al termine di ogni preghiera spontanea ripeteremo insieme:

R: Dona la pace Signore, a chi confida in Te.

in piedi

Scambio della Pace

C: "Andate e portate la buona novella a tutte le genti". È fidando su questa Parola che noi ci sentiamo portatori di un messaggio per tutta l'umanità; ci impegniamo anzitutto a viverlo nella nostra vita e a portarlo a tutti coloro che incontriamo. Esprimiamo questo impegno attraverso il gesto dello scambio della pace.

*Il celebrante invita a scambiarsi un segno di pace con un abbraccio. Durante questo gesto, si può eseguire un **canto** adatto.*

C: Scambiatevi un segno di pace.

C: Dio della pace, non ti può comprendere chi semina la discordia, non ti può accogliere chi ama la violenza: fa' che questa nostra generazione, liberata da ogni guerra e da ogni forma di violenza, costruisca, con la forza del tuo Spirito, la nuova civiltà dell'Amore e della Pace.

Pregiera ebraica per la Pace

(tutti insieme)

Ti sia gradito, Signore Dio nostro e Dio dei nostri padri,
Signore della Pace, Re cui la Pace appartiene,
di porre la pace nel mondo e nel tuo popolo Israele.

E la Pace si moltiplichi fino a penetrare
in tutti quelli che vengono al mondo.

E non ci siano più né gelosie né rivalità,
né vittorie né motivi di discordia fra gli uomini,

elementi fondamentali e costitutivi dell'umana convivenza. Otto secoli dopo, Giovanni Paolo II, ha avuto una originalissima ispirazione: fare nuovamente di Assisi, tutta pervasa dal carisma di Francesco, una Città simbolo per il Dialogo fra le religioni e i popoli. Una ispirazione e una scelta che hanno sorpreso anche noi francescani. Anche noi, vivendo in un mondo, come allora quello di Francesco, pieno di lotte e di violenze, ci siamo trovati quasi spiazzati nel credere possibile e attuabile una simile proposta. Una provocazione salutare che ha rilanciato tutti i "figli e le figlie" di Francesco ad essere testimoni, attivi e credibili, presso tutti gli uomini di buona volontà, del Dialogo e della Pace. "Il Signore vi dia Pace!". Fu questo la grande novità proposta da Francesco all'uomo accecato dalle lotte e dalle violenze del suo tempo. E questo, non solo il saluto ma la proposta coraggiosa e forte, che i francescani, anche oggi, sono chiamati a rilanciare agli uomini di tutte le fedi e di tutte le culture che popolano la terra.

Riflessione del Celebrante

in piedi

ADORIAMO

G: L'Eucaristia è una grande scuola di pace, poiché è il Sacramento della Presenza di Colui che è la nostra Pace. Quest'oggi, davanti al Signore, non vogliamo solo pregare per la Pace, ma anche e soprattutto contemplare questa Pace e chiedere al Signore la grazia di diventare anche noi "Pace".

Canto eucaristico

in ginocchio

Esposizione eucaristica

Restiamo in ginocchio per alcuni minuti, silenziosamente adoriamo il Signore

Pregiera di Adorazione

C: Concedici, Signore di stare alla tua presenza, e di adorarti nel profondo del cuore. Aiutaci a fare silenzio intorno a noi e dentro di noi, per poter meglio ascoltare la tua voce.

T: Nella tua volontà, o Dio, è la nostra Pace.

C: Ispira tu i nostri pensieri, sentimenti, desideri e decisioni affinché cerchiamo sempre e unicamente quello che è più gradito a te.

l'inimicizia, annullando, per mezzo della carne, la legge fatta di prescrizioni e di decreti, per creare in se stesso, dei due, un solo uomo nuovo, facendo la pace e per riconciliare tutte e due con Dio in un solo corpo, per mezzo della croce, distruggendo in se stesso l'inimicizia. Egli è venuto perciò ad annunciare pace a voi che eravate lontani e pace a coloro che erano vicini.

Per mezzo di Lui possiamo presentarci, gli uni gli altri, al Padre in un solo Spirito. Così dunque voi non siete più stranieri né ospiti, ma siete concittadini dei santi e familiari di Dio, edificati sopra il fondamento degli apostoli e dei profeti, e avendo come pietra angolare lo stesso Gesù Cristo.

PAROLA DI DIO

T: RENDIAMO GRAZIE A DIO

DALLA FONTI FRANCISCANE

(FF 359)

In ogni suo sermone prima di comunicare la parola di Dio al popolo, augurava la pace dicendo: il Signore ti dia pace! Questa pace annunciava sempre sinceramente a uomini e donne, a tutti quanti incontrava o venivano a lui. In questo modo otteneva spesso, con la grazia del Signore, di indurre i nemici della pace e della propria salvezza a diventare essi stessi figli della pace e desiderosi di salvezza eterna.

A LAUDE DI CRISTO E DEL POVERELLO FRANCESCO.

T: AMEN



in piedi

Canto al Vangelo

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI

(Gv 20, 19-21)

La sera di quello stesso giorno, il primo dopo il sabato, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, si fermò in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il costato. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi».

PAROLA DEL Signore.

T.: LODE A TE, O CRISTO.

seduti

GUARDIAMOCI DENTRO

Lasciamo qualche minuto per la meditazione personale. In questo tempo, ognuno può leggere questo testo, nel silenzio del proprio cuore

Non costruisco la pace quando non apprezzo lo sforzo, la virtù degli altri; quando pretendo l'impossibile, quando sono indifferente al bene e al male degli altri;

Non costruisco la pace quando lavoro per due per poter comprare e mantenere il superfluo, mentre c'è chi non trova lavoro e non ha il necessario, l'indispensabile per vivere;

Non costruisco la pace quando non perdono, quando non chiedo scusa, quando non faccio il primo passo per riconciliarmi, anche se mi sento offeso o credo di aver ragione;

Non costruisco la pace quando lascio solo chi soffre e mi scuso dicendo: "Non so cosa dire, cosa fare, non lo conosco";

Non costruisco la pace quando chiudo la porta del cuore, quando chiudo le mani, la bocca e non faccio niente per unire, conciliare, scusare;

Non costruisco la pace quando penso solo ai fatti miei, al mio interesse e tornaconto, al mio benessere e ai miei beni;

Non costruisco la pace quando rispondo: «non ho tempo» e tratto il prossimo come uno scocciatore, un rompiscatole;

Non costruisco la pace quando mi metto volentieri e di preferenza dalla parte di chi ha potere, ricchezza, sapienza, furbizia, anziché dalla parte del debole, dell'indifeso, del dimenticato; dalla parte di colui il cui nome non è scritto sull'agenda di nessuno;

Non costruisco la pace quando non aiuto il colpevole a redimersi;

Non costruisco la pace quando taccio di fronte alla menzogna, all'ingiustizia, alla maldicenza, alla disonestà, perché non voglio noie;

Non costruisco la pace quando non compio il mio dovere sia nel luogo di lavoro che verso i miei familiari;

Non costruisco la pace quando sfrutto il mio prossimo in stato di dipendenza, inferiorità, indigenza, malattia;

Non costruisco la pace quando rifiuto la croce, la fatica;

Non costruisco la pace quando dico no alla vita;

Non costruisco la pace quando non mi metto in ginocchio per invocarla, per ottenerla, per viverla;

Allora quand'è che costruisco la pace?

Quando al posto del «no» metto un «sì»;

quando al posto del rancore, metto il perdono;

quando al posto della morte, metto la vita;

quando al posto dell'io, metto Dio.

La pace è un Dono.

LO SPIRITO DI ASSISI

G: In occasione dell' "Incontro Internazionale per la Pace", dello scorso anno a Napoli, il Santo Padre diceva: "Nel rispetto delle differenze delle varie religioni, tutti siamo chiamati a lavorare per la pace e ad un impegno fattivo per promuovere la riconciliazione tra i popoli. E' questo l'autentico "Spirito di Assisi", che si oppone ad ogni forma di violenza e all'abuso della religione quale pretesto per la violenza.(...) La Chiesa Cattolica intende continuare a percorrere la strada del dialogo per favorire l'intesa fra le diverse culture, tradizioni e sapienze religiose". La Chiesa Cattolica è la nostra Chiesa, la Chiesa a cui apparteniamo e per questo ci dobbiamo sentire chiamati anche noi francescani a percorrere questa strada.



DAGLI SCRITTI DI SHEAR-YASHUV COHEN, RABBINO CAPO DI HAIFA

Se la religione e la fede sono alla radice del problema, credo che esse offrano pure una via alla soluzione del problema. Dipende molto da noi capi religiosi e dal modo in cui guidiamo e consigliamo la nostra gente.

Gerusalemme e la Terra Santa possono servire da punto d'incontro per tutta l'umanità e per tutti i credenti perché il messaggio di base dei profeti è stato che essa diventasse un posto simile.

Le cose che si amano e si ammirano possono sia legare che rendere nemici. Sfortunatamente il precedente storico è stato che le religioni hanno diviso la gente e ciò in cui credevano li ha fatti combattere gli uni contro gli altri come acerrimi nemici.

Spero e prego che lo Spirito Ecumenico che prevale qui sia un segno dei Giorni a Venire e che stiamo raggiungendo un'era in cui la gente, e specialmente i credenti, si troveranno assieme e renderanno la connessione e la comunicazione molto più facile. [...] Preghiamo tutti e speriamo nella realizzazione della profezia del profeta Isaia: "Egli sarà giudice tra le genti e sarà arbitro tra molto popoli. Forgeranno le loro spade in vomeri, le loro lance in falci, un popolo non alzerà più la spada contro un altro popolo, non si eserciteranno più nell'arte della guerra (Is 2,4)".

DAGLI SCRITTI DI P. GIULIO BERRETTONI, GIÀ GUARDIANO DEL SACRO CONVENTO DI ASSISI

Otto secoli sono passati da quando Assisi ha visto nascere "al mondo un sole" che ha rischiarato il cammino dell'umanità. Da otto secoli Francesco e i suoi "figli e fratelli" ripropongono al mondo l'Incontro, il Dialogo e la Pace come